

Rassegna del 25/07/2019

Comunicazione agli Abbonati	Comunicazione agli abbonati	...	1
Nazione Pisa	Bomba in azienda Si cercano tracce di impronte - Ordigno, traccia di impronte	A.c.	2
Corriere Fiorentino	RIDERE DI GUSTO A TAVOLA CON I COMICI	Amoroso Anna	3
Nazione Pontedera	L'uomo tigre fa il bis. Gli eroi del liscio	...	4
Tirreno Pisa-Pontedera	Proposta di nozze da film e la modella dice "si" al calciatore nel deserto	Silvi Tommaso	5

RASSEGNA STAMPA DEL 25/07/2019

Gentile cliente, oggi non è stato possibile monitorare nei tempi la seguente testata a causa di un problema tecnico della redazione del giornale

CAMPANIA: Il Sannio Quotidiano

Appena possibile riceverete gli articoli di Vostro interesse.

VICOPISANO

Bomba in azienda
Si cercano
tracce di impronte

■ A pagina 11

Ordigno, traccia di impronte

La bomba rudimentale contro il magazzino al setaccio del Racis

I RESTI della bomba rudimentale che nella notte fra lunedì e martedì hanno distrutto il magazzino in via Cesana saranno inviati al Racis, il Raggruppamento carabinieri investigazioni scientifiche. A caccia di impronte. Anche se alcune tracce con l'esplosione sono state cancellate. L'ordigno rudimentale è costituito da una canna di legno alla quale era stato legato con nastro adesivo un tubo di gomma collegato a una bombola di gas. Un marchingegno che ha provocato danni importanti alla struttura della Mgs edilizia di Fornacette che ha un deposito, appunto, nel territorio di Vico. Quanto siano stati importanti i danni i proprietari lo stanno ancora valutando. Oltre all'edificio, c'erano presenti anche alcuni mezzi. «Non abbiamo sospetti, né abbiamo avuto problemi con nessuno», hanno ripetuto i titolari agli uomini dell'Arma che stanno indagando sul caso e che invieranno quel che rimane dell'esplosivo a Roma.

MA il gesto è apparso quasi subito doloso. Anche se non risulta che l'azienda abbia «partecipato a gare pubbliche». Ora si sta approfondendo il passato dell'attività perché pare che qualcuno anni addietro si sia allontanato dalla ditta dopo qualche divergenza sul lavoro. L'episodio può essere collegato a quanto successo l'altra notte? Oppure la pista è un'altra? Al momento si tratta ovviamente solo di congetture. Solo dalle indagini ne sapremo di più.

L'ESPLOSIONE era stata udita in diverse aree anche abbastanza lontane da quella interessata. E molti erano stati i cittadini a essersi spaventati per un rumore improvviso scambiato da alcuni per un terremoto. «Lo avete sentito anche voi?», il tam tam sui social. Il caso è approdato anche in Procura: sta coordinando le indagini il pubblico ministero Sisto Restuccia.

L'EMERGENZA era scattata poco dopo la mezzanotte. Molte persone a quell'ora erano già a letto. Il forte boato e poi il rincorrersi di notizie. Sul posto, sono arrivate una squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Cascina che hanno operato a lungo e due pattuglie dei carabinieri di Vico e di Calcinai che hanno raccolto informazioni e anche i resti dell'ordigno improvvisato.

a. c.



**Indagini**

Al vaglio il passato

Ora si sta approfondendo il passato dell'attività perché pare che qualcuno anni addietro sia stato allontanato dalla ditta dopo qualche attrito. L'episodio può essere collegato?

Danni da valutare

Quanto siano stati importanti i danni i proprietari lo stanno ancora valutando. Oltre all'edificio, intorno al magazzino c'erano presenti anche alcuni mezzi: furgoni e attrezzature



DANNI
Un'immagine del magazzino di Vico devastato dalla bomba nella notte tra lunedì e martedì (foto Valtriani)

RIDERE DI GUSTO A TAVOLA CON I COMICI

Teatro

Fino a novembre la comicità popolare di Guascone Teatro «Utopia del buongusto» porta cene e spettacoli tra aie, frantoi, laghi e altri luoghi insoliti in tutta la Toscana
Andrea Kaemmerle: «Combattiamo la follia del mondo con uno spirito birbante»

«Siamo tanti a cercare un modo gustoso di vivere». Parole di Andrea Kaemmerle della compagnia Teatro Guascone, inventore e direttore artistico di «Utopia del Buongusto», la rassegna che ha «trovato» la formula giusta per unire il teatro alla buona tavola, ma con leggerezza, ironia e la familiarità di chi condivide luoghi inaspettati come frantoi, laghi, sagrati, aie e cortili con vecchi amici. Il viaggio teatral-gastronomico è diventato un cult della comicità popolare nelle serate estive toscane: compie 22 anni dopo 1351 serate e 180 mila spettatori, fedele al motto «si può solo godere e soffrire, godicchiare non è serio». Con questo spirito pronto a «combattere la follia del mondo» è ripartita la rete di teatro all'aperto che coinvolge per tutta l'estate fino al 16 novembre 15 comuni tra le province di Arezzo, Livorno, Firenze, Lucca e Pisa, quasi ogni sera.

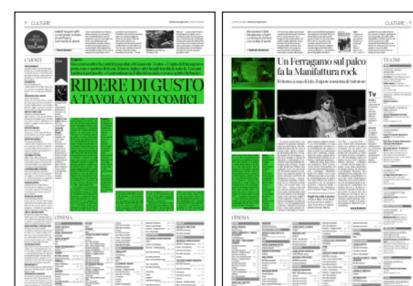
Tantissime le compagnie

da scoprire, i comici, le gag, disseminate in tutta la Toscana e immerse in un'atmosfera informale. «Utopia del Buongusto rappresenta un sogno, un pezzo di vita gigantesca dove un popolo di persone, che è cresciuto negli anni, continua a seguirci con la voglia di staccare dalla solita routine per immergersi in un luogo pieno di bellezza ancora da scoprire — racconta Kaemmerle — È un percorso che racconta il teatro di oggi, fuori dai circuiti ufficiali e che cerca di unire in modo birbante e semplice artisti buffi e pubblico. Abbiamo quaranta date in programma con le cene alle 20, gli spettacoli alle 21.30 e dopo ogni spettacolo verranno offerti al pubblico vin santo e cantucci».

Divertenti e insolite sono le novità di questa edizione. Due eroi del liscio, due pensionati giramondo arrivano alla vecchiaia con decisioni opposte ne *L'uomo Tigre, capire tutto*

in una notte dello stesso Andrea Kaemmerle stasera a Casale Marittimo (Pi) e domani a Calcinaia (Pi): uno spettacolo allegro e sarcastico per ascoltare le folli conclusioni di chi ha vissuto vizi e seduzioni senza mai tirarsi indietro. Un altro appuntamento sarà invece ai laghetti di Lammari dove sabato 27 il pubblico potrà partecipare a un picnic e allo spettacolo *Like* di Francesco Niccolini e Stefano Santomauro, mentre una novità assoluta sarà lo spettacolo di domenica, *Angeli a terra* di e con Alberto Salvi, Francesco Cortoni e Andrea Kaemmerle a Sant'Andrea di Compito (Lu). «È la storia bizzarra di un luogo paradisiaco dove sono spariti santi e patroni, Dio non si muove e tre angeli in ansia sono rimasti soli — continua Kaemmerle — Una favola per adulti raccontata al modo delle antiche compagnie di giro dove si inventa, si lima e si sogna».

Anna Amoroso



Dir. Resp.: Paolo Ermini

Tiratura: 0 - Diffusione: 4147 - Lettori: 34000: da enti certificatori o autocertificati

www.datastampa.it

Da sapere

«Utopia del buongusto» è una rassegna di spettacoli comici e cene ideati da Andrea Kaemmerle di Guascone Teatro e abbinati a diversi luoghi, tutti atipici e insoliti per il teatro, disseminati per la Toscana. Quasi ogni sera in un luogo diverso alle 20 la cena e alle 21.30 la rappresentazione.

Informazioni e prenotazioni al 3280625881-3203667354. Programma completo su www.guascone-teatro.it.

Gallery

Nella foto grande l'attore e regista Andrea Kaemmerle in «Angeli a terra» (domenica a Sant'Andrea in Compito (Lu). Dall'alto: La Macchina del Suono in «Tutto Shakespeare in 90 minuti», «L'uomo tigre» (stasera a Casale Marittimo, Pi) e il comico livornese Stefano Santomauro



L'uomo tigre fa il bis

Gli eroi del liscio

PROSEGUE l'estate del festival Utopia del Buongusto, che quest'anno compie 22 anni e promette anche per il 2019 un pieno di serate a base di cene e Teatro all'aperto a cura della compagnia Teatro Guascone. Allieterà il pubblico con lo spettacolo di teatro comico ad ingresso gratuito "L'uomo Tigre, capire tutto in una notte", di e con Andrea Kaemmerle (**nella foto**), questa sera in piazza del Popolo a Casale Marittimo e venerdì 26 luglio in piazza Levi Montalcini, al Museo Coccopani, Calcinaia, dove andranno in scena le confessioni di due eroi del liscio a partire dalle ore 21.30, con cena in luogo alle ore 20, su prenotazione telefonando al 328.0625881-320.3667354, valida esclusivamente a seguito di un sms di conferma, da mostrare poi alla biglietteria.

Un altro piccolo passo nella commicità poetica con una rappresentazione adatta a grandi e piccini, in cui si assiste alla rivolta di due personaggi che con le 100 repliche dello spettacolo avevano fatto ridere e sognare pubblico e critica. Ed ecco che in una notte insonne, i due eroi del liscio che arrivano alla vecchiezza con decisioni opposte, si confessano in modo comico e "squassevole", per regalarci uno spettacolo durante il quale si può sentire sulla pelle le folli conclusioni di chi ha vissuto senza mai tirarsi indietro da vizi, facili seduzioni e giudizi avventati.

Un gioco allegro e sarcastico sulla provincia italiana e sull'essere padri con in cuore l'incertezza di un secolo imbarazzante e in pancia il sentimento di essere imbattibili come l'uomo Tigre.



Proposta di nozze da film e la modella dice "sì" al calciatore nel deserto

Giosia ha organizzato il viaggio con la sua Rachele come una normale vacanza estiva. Poi sulla sabbia di Dubai le ha chiesto di sposarlo: «Ho seguito il cuore... e la fantasia»

Tommaso Silvi

SANTA CROCE. «Volevo che fosse un momento speciale, di quelli che non si dimenticano. E allora mi sono messo a curiosare su internet, fino a che non ho trovato quello che cercavo». In effetti, fare di meglio era davvero difficile. E, cosa più importante, tutti gli sforzi hanno prodotto l'effetto sperato. Due lettere, che messe una accanto all'altra cambiano la vita. Anzi, ne cambiano due. «Sì».

Così ha risposto **Rachele Mori**, 27 anni, di Santa Croce sull'Arno, modella con un passato recente nel mondo della televisione, a **Giosia Mainardi**, 31 anni, di Calcinai, calciatore che ha militato in varie formazioni dilettantistiche della provincia, laureando in farmacia e operativo nel settore da tempo grazie all'attività di famiglia che si trova a Ponte Buggianese. Da uno che in campo ha il compito di garantire fantasia e idee alla propria squadra c'era da aspettarsi una proposta di matrimonio straordinaria. E Giosia ha rispettato in pieno le aspettative. Anzi, è andato addirittura oltre. Ha organizzato un viaggio a Du-

bai con la sua Rachele, come fosse una normale vacanza estiva. Ma nella sua valigia ha messo tutto il necessario per confezionare una richiesta da sogno. Si è inginocchiato nel mezzo al deserto degli Emirati, ha guardato dritto negli occhi la sua dolce metà e si è lasciato andare: «Mi vuoi sposare?».

Rachele non ha saputo trattenere le lacrime, e sotto un sole da oltre 40 gradi ha detto «Sì». «Avevo organizzato tutto, ogni cosa è stata studiata nei minimi dettagli», racconta ancora Giosia, che però, per un attimo, ha avuto paura che i suoi sforzi venissero vanificati. «All'aeroporto sono stati aperti i nostri bagagli – prosegue – e lì ho temuto che il segreto venisse svelato. Per fortuna Rachele non si è accorta di nulla, e io ho tirato un grande sospiro di sollievo. Ma me la sono vista davvero brutta. Sarebbe stato un peccato rovinare così la sorpresa». Giosia e Rachele sono partiti lunedì da Milano. «La proposta è arrivata il primo a giorno a Dubai, non sarei stato in grado di andare oltre. Ero molto emozionato e volevo "togliermi il peso", anche se, in realtà – dice ancora il calciatore dal cuore tenero – più che un peso è stata una

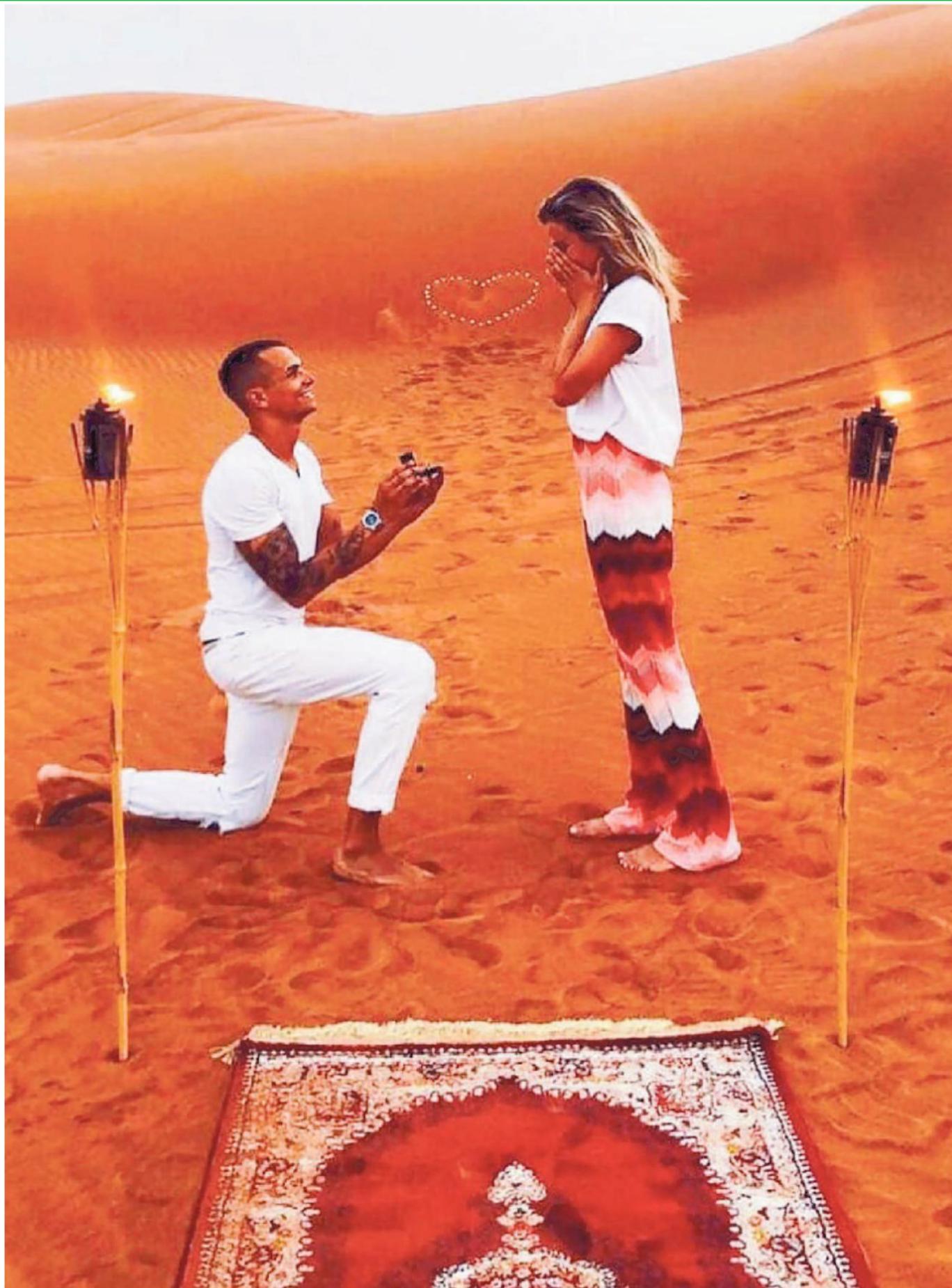
fantastica tappa della mia vita». La data del matrimonio la deciderà Rachele – «le ho lasciato carta bianca, l'importante per me era la sua risposta», racconta Giosia – così come il luogo e il tipo di cerimonia. La coppia che si è giurata amore eterno tra le dune si è formata addirittura sette anni fa. Per Giosia si è trattato di un colpo di fulmine in piena regola. «Non avevo mai avuto fidanzate – rivela – e ho capito quasi subito che Rachele stava tirando fuori un lato di me che neppure io conoscevo. Voglio che diventi la donna della mia vita».

Giosia ha subito postato sul proprio profilo Facebook la foto della proposta. «Lei ha detto sì», ha scritto a corredo dell'immagine, che in poche ore ha fatto il pieno di like.

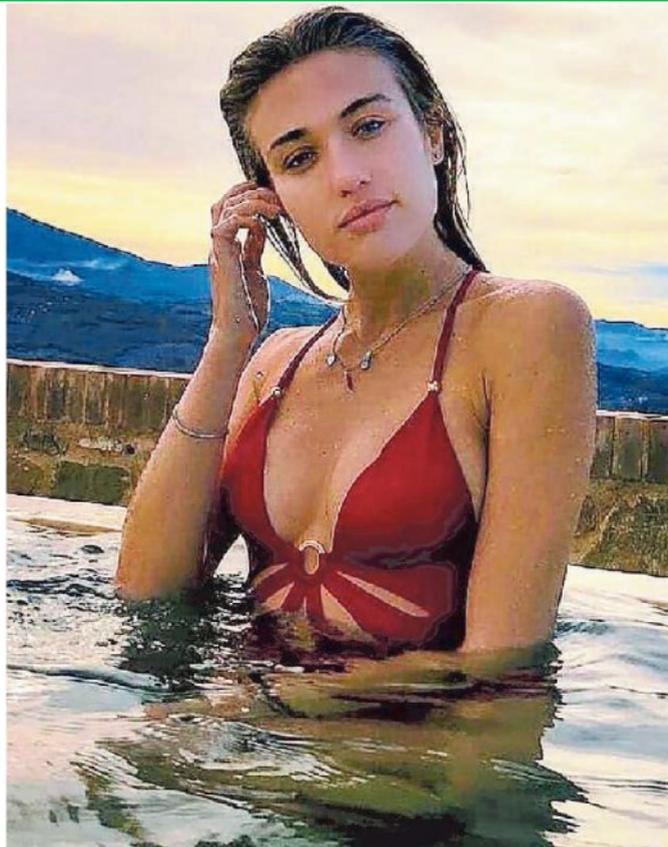
Quasi 900 "mi piace" e oltre 100 commenti di congratulazioni da parte di amici e parenti. «Sono felice che la mia idea sia piaciuta un po' a tutti, io ho fatto del mio meglio. Ho seguito il cuore e ci ho aggiunto un briciolo di fantasia. Ora proseguiamo la nostra vacanza, sereni e felici. E presto – conclude Giosia – diventeremo marito e moglie. Sarà una grande festa, per coronare al meglio il giorno più bello della nostra vita». —

CC BY-NC-ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI





Il momento in cui Giosia Mainardi di Calcinaia ha chiesto alla santacrocese Rachele Mori di sposarlo: la proposta nel deserto di Dubai



In alto Rachele Mori e qui sopra Mainardi con la maglia della Cuiopelli